

Regione Campania



Provincia di Caserta

Comune di San Tammaro

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA
DISCIPLINA DELLA PUBBLICITA', DELLE
AFFISSIONI, PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DEL
DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

ELABORATO
N°2

PIANO GENERALE DEGLI
IMPIANTI PUBBLICITARI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE
DI G.M. N°20 DEL 18/02/2010

Data:

Gen 2010

A cura dell' Assessorato al Commercio





INDICE

- Art. 1- Contenuti e campo di applicazione
- Art. 2- Elaborati del piano
- Art. 3- Tipologie pubblicitarie
- Art. 4- Mezzo pubblicitario
- Art. 5- Cartelli
- Art. 6- Insegne d'esercizio
- Art. 7- Altri mezzi pubblicitari
- Art. 8- Preinsegna
- Art. 9- Striscioni, locandina e stendardo
- Art. 10- Segno orizzontale reclamistico
- Art. 11- Impianti pubblicitari di servizio
- Art. 12- Impianti di pubblicità o propaganda
- Art. 13- Criteri generali per l'installazione
- Art. 14- Le zone per l'installazione
- Art. 15- Zona I- Centro abitato
- Art. 16- Zona II- Il territorio extraurbano
- Art. 17- Norme transitorie
- Art. 18- Servizio delle pubbliche affissioni
- Art. 19- Supporti per manifesti
- Art. 20- Cartello porta manifesto
- Art. 21- Tabellone murale
- Art. 22- Abaco degli impianti per le pubbliche affissioni
- Art. 23- Criteri generali
- Art. 24- Ripartizione della superficie degli impianti
- Art. 25- Impianti esistenti da confermare nella loro posizione e nel tipo di supporto
- Art. 26- Impianti esistenti da confermare previa modifica del tipo di supporto e della superficie
- Art. 27- Impianti esistenti da rimuovere
- Art. 28- Collocazione dei nuovi impianti previsti dal presente piano
- Art. 29- Superficie massima complessiva impianti
- Art. 30- Attuazione del piano
- Art. 31- Quadro riepilogativo degli impianti per le pubbliche affissioni
- Art. 32- Abaco degli impianti per le pubbliche affissioni
- Art. 33- Cartello porta manifesti.

Allegati: N° 4 tabelle riepilogative per l'installazione degli impianti
N° 2 mappe





**COMUNE DI SAN TAMMARO
PROVINCIA DI CASERTA
PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI
Norme tecniche del Piano**

Art.1

CONTENUTI E CAMPO DI APPLICAZIONE

- 1** Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, elaborato in conformità ai criteri stabiliti dal D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507 e successive modifiche ed integrazioni e dal “Regolamento Comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni” e per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, si applica all’intero territorio del Comune e dette norme per l’installazione dei mezzi di pubblicità esterna e degli impianti per le pubbliche affissioni, anche ai fini dell’applicazione dei tributi comunali ad essi relativi.

Art.2

ELABORATI DEL PIANO

- 1** Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari e’ costituito dai seguenti elaborati:
- a) Norme tecniche di attuazione
 - b) Disegni:
 - Localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni-scala 1:5000
 - Le zone per l’installazione degli impianti pubblicitari-scala 1:25000

Art.3

TIPOLOGIE PUBBLICITARIE

- 1** Ai soli fini del calcolo dell’imposta sulla pubblicità, le tipologie pubblicitarie, in riferimento al D.Lgs. 507/93 e successive modifiche ed integrazioni sono così classificate:
- a) Pubblicità ordinaria: effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, stendardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dai successivi punti;
 - b) Pubblicità effettuata con veicoli;
 - c) Pubblicità effettuata con pannelli luminosi e proiezioni: caratterizzata dall’uso di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similari o effettuate su schermi o pareti riflettenti



San Tamaro – Piano generale

d) Pubblicità varia effettuata:

- Con Striscioni o altri mezzi simili che attraversano strade o piazze;
- Da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o
- Manifestini, ivi compresa quella effettuata su specchi d'acqua;
- Con Palloni frenati simili;
- Mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifesti o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari;
- A mezzo apparecchi amplificatori e simili.

Art.4

MEZZO PUBBLICITARIO

1. Si definisce mezzo pubblicitario qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività
2. Nel presente piano i mezzi pubblicitari sono classificati in:
 - a) Cartelli;
 - b) Insegne d'esercizio;
 - c) Altri mezzi pubblicitari;

Art.5

CARTELLI

1. Si definisce "cartello" un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzata alla diffusione dei messaggi sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, etc.
2. Ai fini dell'imposta comunale i "cartelli" rientrano nella categoria "pubblicità ordinaria" di cui al precedente Art. 3

Art.6

INSEGNE DI ESERCIZIO

1. Si definisce " insegna di esercizio" la scritta in caratteri alfanumerici relativa all'attività esercitata, completata eventualmente da simboli o da marchi, sempre relativi all'attività stessa (logo), realizzata e supportata con materiali di qualsiasi natura, installata nella sede dell'attività a cui si riferisce o nelle pertinenze accessorie alla stessa
2. Ai fini dell'imposta comunale le "insegne di esercizio" rientrano nella categoria "pubblicità ordinaria" di cui al precedente Art..3



Art.7

ALTRI MEZZI PUBBLICITARI

1. Si definisce con il termine “altri mezzi pubblicitari” qualunque manufatto finalizzato a la pubblicità o alla propaganda, sia di prodotti che di attività, non individuabile secondo le definizioni precedenti ed in particolari riferito ai seguenti manufatti:
 - Preinsegna;
 - Striscioni locandina, e stendardo;
 - Segno orizzontale reclamistico;
 - Impianto pubblicitario di servizio;
 - Impianto di pubblicità propaganda.

Art.8

PREINSEGNA

- 1 Si definisce “preinsegna” la scritta di caratteri alfanumerici, completata da frecce di orientamento ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale delle sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il riferimento della sede stessa.

Art.9

STRISCIONI, LOCANDINA E STENDARDO

- 1 Si definiscono “striscioni, locandina e stendardo” gli elementi bidimensionali realizzati in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa
- 2 Ai fini dell’imposta comunale gli “striscioni” rientrano nella categoria. “pubblicità varia” le “locandine” e gli “stendardi” nella categoria “pubblicità ordinaria” di cui al precedente 3

Art.10

SEGNO ORIZZONTALE RECLAMISTICO

- 1 Si definisce “segno orizzontale reclamistico” la riproduzione sulla superficie stradale, con pellicole adesive, di scritte in carattere alfanumerici, di simboli di marchi, finalizzata alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici.
- 2 Ai fini dell’imposta comunale i “segni orizzontali reclamistici” rientrano nella categoria “pubblicità ordinaria” di cui al precedente Art..3



Art.11

IMPIANTI PUBBLICITARI DI SERVIZIO

- 1 Si definiscono “impianti pubblicitari di servizio” i manufatti aventi quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell’ambito dell’arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensilini, cestini, panchine, etc.) recante uno spazio pubblicitario.
- 2 Rientrano tra gli impianti pubblicitari di servizio manufatti finalizzati a contenere uno spazio pubblicitario in cambio del finanziamento della manutenzione, o di altre forme di intervento economico, di aree pubbliche. I relativi progetti dovranno contenere una proposta di convenzione da approvare contestualmente.
- 3 Ai fini dell’imposta comunale gli “impianti pubblicitari di servizio” rientrano nella categoria “pubblicità ordinaria” di cui al precedente Art. 3

Art.12

IMPIANTI DI PUBBLICITA' O PROPAGANDA

- 1 Si definiscono “impianti di pubblicità o propaganda” qualunque manufatto finalizzato alla pubblicità o propaganda sia di prodotti che di attività e non individuabile secondo le definizioni precedenti.
- 2 Rientrano nella presente categoria i manufatti tridimensionali autoportanti con una o più facce finalizzate alla diffusione dei messaggi sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, etc. ed indicati negli articoli successivi con il termine “totem”.
- 3 Ai fini dell’imposta comunale gli “impianti di pubblicità o propaganda” rientrano nella categoria “pubblicità ordinaria” di cui al precedente Art 3.

Art.13

CRITERI GENERALI PER L'ISTALLAZIONE

- 1 Nella messa in opera dei mezzi pubblicitari, così come definiti agli articoli precedenti, oltre alle indicazioni contenute nel codice della strada Art.23 e nel capo I del D.P.R.495/92 e successive modifiche ed integrazioni, devono essere osservate le seguenti indicazioni:
 - a) Tutti mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strumentali con materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici;
 - b) Devono avere sagoma regolare, evitando di generare confusione con la segnaletica stradale;
 - c) Per i cartelli e per le insegne di esercizio, con esclusione di quelle poste a cm 15/20 dai fabbricati, dovrà essere rispettato il rapporto dimensionale H/L o L/H =7/10
 - d) Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate ed ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;



San Tamaro – Piano generale

- e) Dovrà essere adottata particolare cautela nell'uso dei colori, specialmente il rosso e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità di intersezioni;
- f) Il colore rosso utilizzato nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari non dovrà costituire sfondo di segnali stradali di pericolo, di precedenza e d'obbligo e dovrà evitare di limitare la percettibilità;
- g) La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso;
- h) E' vietata l'apposizione di messaggi pubblicitari sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali;
- i) Nella disposizione delle insegne di esercizio sugli edifici esistenti, dovranno essere rispettate le norme previste dal regolamento edilizio comunale.

Art. 14

LE ZONE PER L'INSTALLAZIONE

- 1 Il piano, ai fini dell'individuazione dei criteri da seguire per l'installazione dei mezzi pubblicitari relativi alla pubblicità esterna, prevede la suddivisione del territorio in zone così come rappresentate nella Tav. 2.
- 2 Il piano determina:
 - a) Le singole tipologie dei mezzi pubblicitari ammesse e non ammesse;
 - b) Le condizioni per la loro messa in opera;
 - c) Le limitazioni e le prescrizioni in ordine alle loro dimensioni;
 - d) Le indicazioni e le limitazioni in merito all'utilizzo di sorgenti luminose.
- 3 Per ciascuna zona dovranno comunque essere rispettate, oltre alle indicazioni specifiche riportate negli articoli successivi, tutte le norme indicate al Capo I "Pubblicità sulle strade e sui veicoli" del "regolamento di attuazione del Codice della strada", D.P.R. 16/02/92 n. 495 (artt. 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 56, 58) e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 15

CENTRO ABITATO

Il centro abitato corrisponde alle parti di territorio individuate come centro abitato ai sensi dell'art. 4 del "Codice della Strada" D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992.

Nella zona I – centro abitato non sono ammessi tutti i mezzi pubblicitari definiti al Cap. I Art.3 del regolamento delle presenti norme, ma solo annunci funebri, comunicazioni Istituzionali e pubblicità limitata giornaliera.

- 1 Per la collocazione ed installazione dei mezzi pubblicitari, oltre ai criteri generali di cui al precedente art. 14, valgono le seguenti indicazioni e limitazioni:
 - Cartelli ed insegne di esercizio;
La superficie di ogni singolo cartello e/o insegna installato non potrà superare i 2 mq.
I cartelli ed insegne comunque disposte, sono da rispettare le seguenti distanze:
 - a) 50 m. lungo le strade urbane di scorrimento e le strade urbane di quartiere, prima degli impianti semaforici e delle intersezioni e dei segnali di pericolo e o prescrizione;
 - b) 30 m. lungo le stradi locali, prima degli impianti semaforici e delle intersezioni;



San Tamaro – Piano generale

- c) 25 m. dopo gli impianti semaforici e le intersezioni.
- d) 25 m. dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari, dai segnali di indicazione e dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione, gli impianti semaforici e le intersezioni.

- **Altri mezzi pubblicitari**

Le preinsegne devono avere forma rettangolare e dimensioni contenute entro i limiti inferiore a 1 m. x 0.20 m e superiori di 1.50 m x 0.30 m. E ammesso l'abbinamento sulla stessa struttura di sostegno di un numero massimo di sei preinsegne per ogni senso di marcia a condizione che le stesse abbiano le stesse dimensioni e costituiscano oggetto di un'unica autorizzazione.

L'esposizione di striscioni è ammessa unicamente per la promozione pubblicitaria di manifestazione e spettacoli, come le locandine e gli stendardi, i quali possono essere installati anche per il lancio di iniziative commerciali. L'esposizione di striscioni, locandine e stendardi è limitata al periodo di svolgimento della manifestazione, dello spettacolo o della iniziativa cui si riferisce, oltre che alla settimana precedente ed alle ventiquattro ore successive allo stesso.

Per gli striscioni, locandine e gli stendardi, le distanze dagli altri cartelli e mazzi pubblicitari si riducono a 12.5 m.

- **Messaggi variabili e impianti luminosi**

I mezzi pubblicitari luminosi, per la luce propria o per la luce indiretta, posti lungo o in prossimità delle strade, non possono avere luce né intermittente, né di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che comunque provochi abbagliamento.

Nel caso di intersezioni semaforiche, ad una distanza dalla stessa inferiore a 300, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sorgenti luminose, nei cartelli, nelle insegne di esercizio e negli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 15 m. dal bordo della carreggiata, salva motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione.

Art. 16

ZONA II – TERRITORIO EXTRAURBANO

- 1 Le zone II – territorio extraurbano corrisponde alle parti di territorio comunale esterne al centro abitato così come definito dall'art. 4 del "Codice della Strada" D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992.
- 2 Per la collocazione ed installazione dei mezzi pubblicitari, valgono in generale i disposti degli artt. 48,49,50,51,52 del DPR 495/92 e successive modifiche ed integrazioni, con le seguenti specificazioni:
- 3 **Cartelli ed insegne d'esercizio;**
 - I cartelli e le insegne di esercizio non devono superare la superficie di 6 mq, anche se poste parallelamente al senso di marcia dei veicoli o in aderenza ai fabbricati;
 - I posizionamenti dei mezzi pubblicitari è autorizzato ed effettuato nel rispetto delle seguenti distanze minime:
 - a) 3 m. dal limite della carreggiata;
 - b) 250 m. prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - c) 150 m. dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - d) 150 m. prima dei segnali di indicazione;
 - e) 100 m. dopo i segnali di indicazione;



San Tamaro – Piano generale

- f) 100 m. dal punto di tangenza delle curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20, del codice;
- g) 250 m. prima delle intersezioni;
- h) 100 m. dopo le intersezioni.

Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia.

Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di cartelli, già esistano a distanza inferiore a 3 m. dalla carreggiata, costruzioni fisse, muri, filari di alberi, di altezza non inferiore a 3 m. è ammesso il posizionamento stesso in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con tronchi degli alberi.

I cartelli non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

Il posizionamento dei mezzi pubblicitari è comunque vietato nei seguenti punti;

- Sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
- In corrispondenza delle intersezioni;
- Lungo le curve (definite all'articolo 3, comma 1, punto 20 del codice della strada come raccordo longitudinale fra due tratti di strada rettilinei, aventi assi intersecatisi, tali da determinare condizioni di limitata visibilità) e su tutta compresa tra la curva stessa e la corda tracciata tra i due punti di tangenza;
- Sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
- Sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e su gli altri dispositivi laterali di protezione e segnalamento

Art. 17

NORME TRANSITORIE

- 1 Per i cartelli ed altri mezzi pubblicitari installati sulla base di autorizzazioni in essere all'atto dell'entrata in vigore del codice e non rispondenti alle disposizioni dello stesso e del presente piano, devono essere adeguati entro tre anni dalla sua entrata in vigore, a cure e a spese del titolare dell'autorizzazione, fatto salvo il diritto dello stesso al rimborso della somma anticipata per la residua durata dell'autorizzazione non sfruttata, qualora il cartello debba essere rimosso per impossibilità di adeguamento. Qualora l'autorizzazione scade prima del termine suddetto, il rinnovo della stessa è subordinato all'adeguamento entro il termine di decorrenza del rinnovo stesso
- 2 Per i cartelli e gli altri mezzi pubblicitari per i quali, in base alle distanze minime previste dall'articolo 51 del DPR.495/92 e successive modifiche ed integrazioni, occorre provvedere, a cura e spesa del titolare dell'autorizzazione, ad uno spostamento, si procede, per ogni lato della strada, nella direzione inversa al corrispondente senso di marcia, effettuando gli spostamenti unicamente negli interspazi risultati tra i successivi punti di riferimento (intersezioni, segnali stradali). I cartelli e gli altri mezzi pubblicitari che non possono essere ricollegati in altro tratto stradale disponibile solo dopo il rilascio di una nuova autorizzazione per la diversa posizione, fermo restando la durata e gli importi già corrisposti per l'autorizzazione originaria.



San Tamaro – Piano generale

- 3 Fino alla definizione della classificazione funzionale delle strade, così come prevista dall'Art 2 e dall'Art. 13 del "Codice della Strada" D.L.gs. n 285 del 30/04/1992, dove nelle presenti norme si danno particolari disposizioni, relazionate a singole classi funzionali, vale per tutte le strade la norma più restrittiva

Art. 18.

SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFLISSIONI

- 1 Il servizio delle pubbliche affissioni è inteso a garantire specificamente l'affissione, a cura del Comune, in appositi impianti così come definiti dagli articoli successivi, di manifesti, di qualunque materiale costituiti, contenenti comunicazioni aventi finalità istituzionali, sociali o comunque privi di rilevanza economica di messaggi diffusi nell'esercizio di attività economiche.

Art. 19

SUPPORTI PER MANIFESTI

- 1 Nel presente piano i supporti per manifesti sono classificati in:
 - Cartello porta manifesto ;
 - Tabellone murale.

Art. 20

CARTELLO PORTA MANIFESTO

- 1 Si definisce "cartello porta manifesto" un manufatto bidimensionale con una sol o entrambe le facce finalizzata alla affissione di manifesti, supportato da una idonea struttura di sostegno, generalmente in materiale metallico

Art. 21

TABELLONE MURALE

- 1 Si definisce "tabellone murale" un manufatto bidimensionale costituito generalmente da un pannello metallico con struttura in profili metallici, fissato direttamente su una superficie muraria.

Art. 22

ABACO DEGLI IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

- 1 Per "l'abaco degli impianti per le pubbliche affissioni" si intende l'insieme delle indicazioni in merito alle caratteristiche tipologiche degli impianti, le dimensioni di riferimento, le caratteristiche generali dei materiali, delle superfici e delle finiture cui riferirsi nella progettazione delle stesse.
- 2 Gli abachi sono parte integrante delle presenti norme tecniche del piano.



Art. 23
CRITERI GENERALI

- 1 Nella messa in opera dei supporti delle pubbliche affissioni, oltre alle indicazioni contenute nel Codice della Strada Art.23 e nel capo I DPR 495/92 e successive modifiche ed integrazioni devono essere osservate le seguenti indicazioni:
 - E' consentita l'istallazione di supporti per le pubbliche affissioni esclusivamente nei luoghi specificamente indicati dal presente piano e riportati nella tav. in scala 1:5000;
 - E' vietata l'affissione di manifesti direttamente sulle superfici murarie degli edifici e dei muri di contenimento e/o di recinzione. Solo in casi eccezionali il sindaco può autorizzare l'affissione fuori dai quadri previsti dal presente piano, previo pagamento anticipato delle spese di affissione;
 - Lungo o in prossimità delle strade, fuori o dentro i centri abitati, è consentita l'affissione di manifesti esclusivamente sugli appositi supporti indicati dalle presenti norme;
 - Tutti i mezzi pubblicitari dovranno riportare su apposita targhetta il numero dell'impianto, la natura dell'affissione di cui al successivo Art.28 e la dicitura "Comune di San Tamaro Servizio Pubbliche Affissioni";
 - Tutti i mezzi pubblicitari devono essere realizzati nelle loro parti strutturali con materiale non deperibile e resistenti agli agenti atmosferici;
 - Le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento, saldamente realizzate e ancorate, sia globalmente che nei singoli elementi;
- 2 I nuovi impianti installati a seguito delle previsioni del presente piano, dovranno rispettare, oltre ai criteri generali di cui al punto 1, anche le seguenti indicazioni:
 - I nuovi supporti, compresi quelli in sostituzione degli esistenti impianti confermati, dovranno essere realizzati secondo le indicazioni e le prescrizioni "dell'abaco degli impianti per la pubblica affissioni".

Art. 24
RIPARTIZIONI DELLA SUPERFICIE DEGLI IMPIANTI

- 1 La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni e ripartita, ai sensi dell'Art. 3 comma. 3 del D.Lgs 507/93 e successive modifiche ed integrazioni, come segue:
 - a) 20% della quota complessiva e destinata alle affissioni di natura istituzionali, sociale o comunque priva di rilevanza economica ed effettuata dal servizio comunale;
 - b) 80% della quota complessiva è destinata alle affissioni di natura commerciale ed effettuata dal servizio comunale;
- 2 L'amministrazione Comunale, previa delibera della Giunta Comunale, potrà riservare una superficie da destinare ad affissioni di natura commerciale da effettuarsi direttamente da soggetti privati, comunque diversi dal concessionario del servizio, in misura non superiore al 5% della quota complessiva degli impianti. Tali superficie sono da scomputarsi dalla quota stabilita dal precedente punto b).



San Tamaro – Piano generale

- 3 la ripartizione degli spazi di cui ai commi precedenti potrà essere rideterminata ogni anno con delibere della Giunta Comunale.
- 4 La nuova delibera comporterà l'aggiornamento delle norme tecniche del presente piano e la stesura di un provvedimento che illustri le effettive nuove necessità, accertate e motivate a seguito di variazioni della consistenza demografica del Comune, dell'espansione dei centri abitati, dello sviluppo della viabilità, ed ogni altra causa rilevante che renda necessario il riequilibrio delle superfici stabilite dalle presenti norme.

Art. 25

IMPIANTI ESISTENTI DA CONFERMARE NELLE LORO POSIZIONI E NEL TIPO DI SUPPORTO

- 1 Il piano individua gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione attuale e nel tipo di supporto, così come riportato nella tav.1 "localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni"
- 2 Sono ammesse variazioni della superficie, finalizzate alla standardizzazione delle dimensioni, purchè non sia superata complessivamente la superficie massima stabilita.
- 3 E' prevista la sostituzione graduale di tutti i vecchi supporti. I nuovi dovranno rispondere alle indicazioni del presente piano.
- 4

Art. 26

IMPIANTI ESISTENTI DA CONFERMARE PREVIA MODIFICA

- 1 Il piano individua gli impianti esistenti da confermare nella loro posizione attuale la localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni ma per i quali si rende necessario la modifica del tipo di supporto o delle superficie di esposizione.
- 2 La sostituzione degli attuali supporti dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del seguente piano e secondo le nuove dimensioni previste dal quadro riepilogativo.
- 3 Nell'ipotesi di affidamento a terzi del servizio, faranno carico al concessionario gli adempimenti di seguito specificati.

Art. 27

IMPIANTI ESISTENTI DA RIMUOVERE

- 1 Il piano individua gli impianti esistenti da rimuovere.
- 2 La rimozione completa degli attuali supporti di cui al comma precedente è condizione necessaria per l'installazione dei nuovi impianti previsti.
- 3 Nell'ipotesi di affidamento a terzi del servizio, faranno carico al concessionario gli adempimenti qui di seguito specificati:
 - La completa rimozione degli impianti, così come prevista dal piano, dovrà essere completata, indipendentemente dalla qualità di nuove superfici installate, entro 18 mesi a decorrere dalla data di rilascio della concessione.



Art. 28

**COLLOCAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI PREVISTI
DAL PRESENTE PIANO**

- 1 Il piano prevede la possibilità di installare nuovi impianti, così come riportati nella tav. 1 “localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni” e secondo le indicazioni contenute nelle presenti norme.
- 2 La collocazione di nuovi impianti pubblicitari è subordinata alla rimozione degli impianti esistenti. La nuova superficie installata non potrà essere superiore alla superficie degli impianti contemporaneamente rimossi. Le operazioni di nuova installazione e rimozione dovranno avvenire contestualmente e dovrà essere tenuto un registro per la contabilizzazione delle operazioni e la verifica del saldo delle superfici.

3

Art 29

SUPERFICIE MASSIMA COMPLESSIVA DEGLI IMPIANTI

- 1 Dal censimento effettuato degli impianti pubblicitari esistenti, si evince che essi sono tutti da rimuovere per
 - Abusivismo;
 - Non standardizzazione;
 - Non a norma del Codice della Strada e con quanto previsto dal seguente piano.
- 2 La superficie complessiva degli impianti per le pubbliche affissioni pubblicitarie attualmente disponibile è di mq 240.

Art 30

ATTUAZIONE DEL PIANO

1. L'amministrazione Comunale /l'azienda concessionaria del servizio, provvede all'organizzazione e gestione del servizio delle pubbliche affissioni nel rispetto della disciplina del piano assicurando la realizzazione delle previsioni del piano stesso secondo tempi e modalità predeterminati.
2. Nell'ipotesi di gestione affidata a terzi il capitolato d'oneri prevede apposite clausole volte a garantire, secondo tempi, modalità, e con relative garanzie, l'attuazione delle previsioni del piano in esame
3. Gli impianti pubblicitari sono tutti da rimuovere, si trovano collocati principalmente nei pressi di:
 - Viale delle industrie – zona industriale;
 - Via Nazionale Appia – ingresso mercato ortofrutticolo;
 - Via Nazionale Appia – ingresso via Caccioppoli.
 - Via Nazionale Appia Palazzina Comunale;
 - Via Carditello – incrocio con via Colonna;
 - Centro Storico;
 - Via Martiri del 1799.

All'ingresso di Viale delle Industrie, tutte le preinsegne dovranno essere accorpate su una sola palina per lato .



San Tammaro – Piano generale

- 4 Il Comune si riserva gli spazi per installare, da ambo i lati, sia all'ingresso del mercato ortofrutticolo che all'ingresso di Viale delle Industrie, viale Ferdinando di Borbone, ingresso San Tammaro lato sx un impianto per comunicazioni Istituzionali, l'affissione di manifesti di m.6x3. lo spazio deve essere il primo a partire dal ciglio stradale.
- 5 Gli impianti vanno installati solo lungo la SS Appia 7 Bis come riportato nella tav. 2
- 6 Per le affissioni Istituzionali, funebri e piccola pubblicità si prevede quanto nella tav. 1 ed elenco allegato.

Art 31

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

1. In riferimento alle disposizioni del regolamento Comunale l'allegato A, parte integrante delle presenti norme, riporta il quadro riepilogativo degli impianti per le pubbliche affissioni, così come evidenziati nella "localizzazione degli impianti per le pubbliche affissioni".
2. Il quadro riepilogativo contiene per ciascun impianto del presente piano le seguenti informazioni:
 - Il nuovo distintivo;
 - La localizzazione;
 - Tipo di supporto previsto;
 - La natura delle affissioni in riferimento ad disposti dell'art. 28;
 - La larghezza del/dei supporto/i (mt.);
 - L'altezza del/dei supporto/i (mt.);
 - La superficie massima del/dei supporto/i (mq);
 - Numero massima moduli formato standard 70x100 del/dei supporto/i.
- 3 Il quadro riepilogativo contiene anche la lista degli impianti da rimuovere secondo quando disposto al precedente art.2.

ART 32

ABACO DEGLI IMPIANTI PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI

1. Gli impianti per le pubbliche affissioni previsti dal presente piano sono di due tipi:
 - Cartello per manifesti;
 - Tabellone murale.
- 2 Tutte le indicazioni contenute nel presente abaco sono indicate per quando riguarda:
 - Le caratteristiche generali dei materiali e delle superficie;
 - Le finiture.
- 3 sono invece prescritte per quanto riguarda:
 - Le caratteristiche tipologiche;
 - Le dimensioni di riferimento.
- 4 le dimensioni di riferimento sono espresse quale combinazione del modulo standard 100x70. tale modulo può essere disposto sia in orizzontale che in verticale, secondo regole e successioni stabilite dal presente piano.



ART 33
CARTELLO PORTA MANIFESTI

1 Caratteristiche tipologiche:

Il cartello porta manifesti è un manufatto bidimensionale con una sola o entrambe le facce finalizzate alla affissione di manifesti. E' supportato da una idonea struttura di sostegno, generalmente in materiale metallico. Può essere realizzato secondo uno dei seguenti schemi:

- 1A con supporto centrale, con n° 1 e / o 2 moduli;
 - 2B con due supporti e moduli ad orientamento orizzontale
 - 1C con due supporti laterali e moduli ad orientamento orizzontale .
- 5** dimensioni massime = n° 2 moduli ad orientamento orizzontale o verticale, con 2 supporti laterali e con moduli da 6 a 24 non oltrepassando l'altezza massima di mt. 4,5, con limite inferiore da terra di mt 1,5,
- 6** Il cartello con n°2 moduli o superficie equivalenti preposte alle affissioni necrologiche e istituzionali, possono essere installati con limite inferiore da terra di mt.1,00
- 7** Nel Centro Storico, Via Domenico Capitelli e su diramazioni, il cartello verrà installato ad un'altezza inferiore da terra del lato inferiore di mt.1,5, per consentire il montaggio di eventuali appendici.



ATTUAZIONE DEL PIANO

**CARTELLI ATTUALMENTE PRESENTI, DA MODIFICARE
MANCANTI DI TARGHETTA INDENDIFICATIVA**

- | | | |
|-----------|--|--|
| 1 | Viale Ferdinando di Borbone | (Di fronte via Gucciardini) |
| 2 | Viale Ferdinando di Borbone | (Di fronte parco Laurus) |
| 3 | Viale Ferdinando di Borbone | (Via Benedetto Croce lato dx) |
| 4 | Via XXIV Maggio | (Palestra) |
| 5 | Via Variante Scondito | (Spartitraffico) |
| 6 | Via Appia | (Ingresso mercato lato sx) |
| 7 | Via Appia | (Ordighella palazzina Comunale) |
| 8 | Via Appia | (Prospiciente Cineforum) |
| 9 | Via Appia | (N° civico 88 lato dx) |
| 10 | Via Domenico Bovienzo | (Cabina Elettrica) |
| 11 | Via Martiri 1799 | (N° civico 34 lato dx) |
| 12 | Protezione marciapiede via Martiri 1799 lato Nazionale; | |
| 13 | Protezione marciapiede via Capitelli lato Nazionale; | |



DA SOSTITUIRE- NO STANDARD

1. Via XXIV Maggio (Lato cabina enel)
2. Via XXIV Maggio (Ingresso campo sportivo)
3. Via Appia (Via Martiri 1799 e delocalizzare a bordo marciapiede n°2 cartelli contigui)
4. Via della Foresta (Lato cabina enel)
5. Via Carditello (Presso parco Prataolo)
6. Via della Repubblica (Cabina telecom)

DA SOSTITUIRE FUORI NORMATIVA

- 1 Via XXIV Maggio (Lato cabina enel)
- 2 Via XXIV Maggio (Ingresso campo sportivo)
- 3 Via Appia (Via Martiri 1799 e de localizzare a bordo marciapiede n°2 cartelli contigui)
- 4 Via della Foresta (Lato cabina enel)
- 5 Via Carditello (Presso parco Prataolo)
- 6 Via della Repubblica (Cabina telecom)
- 7 Via Carditello Bivio con via Colonna



DA INSTALLARE EX NOVO

1. Via Domenico Capitelli (n civico 20 dx)
2. Piazza IV Novembre (Prospiciente proprietà Mingione)
3. Via Domenico Capitelli (n civico 50)
4. Via Domenico Capitelli (Piazza Madonna della Libera e proprietà Violante)
5. Via della Rimembranza (Angolo proprietà Vastante)
6. Via Cimarosa (Prospiciente proprietà Comune)
7. Via Cimarosa (Angolo proprietà Vastante)
8. Via Scondito (Angolo con via Centuriazione Romana)
9. Via APPIA (Inizio via Caccioppoli Parco Salici)
10. Via Appia (Inizio Parco RO.CE)
11. Via Martiri 1799 (Angolo via Trascenda lato sx)
12. Via del Fanciullo (Ingresso Villetta lato sx)
13. Via dei Glicini (N civico 34)
14. via della Repubblica (Angolo con via Einaudi)
15. Cimitero (Angolo parcheggio)
16. Via dei letterati (Prospiciente proprietà Cairo)
17. Via B Croce (Angolo con via Gentile)

Per quanto riguarda le esigenze delle ditte Onoranze e Trasporti Funebri, l'istallazione di cartelli alloggio manifesti funebri si autorizza, per questioni di spazio l'Istallazione solo al di fuori del Centro Storico. Nel Centro Storico, invece, si autorizza l'istallazione di appendici laterali, o inferiori di dimensioni massime 80x60cm, sui cartelli che verranno installati.